

## LIBRI

SEGRETE  
BUGIE DI  
UNA MADRE

Una famiglia piena di misteri in cui si è sprecato fin troppo amore, finché la protagonista non interrompe quella maledizione.

*Lezioni di disegno* (Fabbri Editori) di Roberta Marasco è ambientato tra la Barcellona del 2016 e quella degli anni '70. Lo spunto è la morte di Gloria, mamma di Julia. Per tutti era la moglie remissiva di un complice del regime di Franco. In realtà, è stata l'amante per tutta la vita di un italiano che alla dittatura si opponeva. Marasco ci ricorda come non conosciamo bene neanche chi ci ha messo al mondo, ma arriva un momento in cui bisogna fare luce sul passato per costruirsi un futuro. Come fa Julia con l'aiuto di Javier, un ex mai dimenticato. A.B.



# Se le donne non sono migliori degli uomini

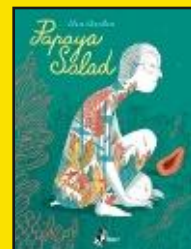
**Michela Murgia si ispira al romanzo "Le nebbie di Avalon" nel saggio dove parla di potere e parità di genere. E ricorda che non esiste un solo femminismo**

di Annarita Briganti [@annarita72](#)

Una delle più importanti autrici italiane, Michela Murgia, racconta in un memoir com'è diventata femminista a 30 anni grazie a un romanzo medieval-fantasy. Ma parla anche di come riconoscere le storie sessiste attraverso un test, della saga di Re Artù, di una maestra che umilia la protagonista-narratrice perché non si era comportata come una signorina, di amicizie nate facendo giochi di ruolo, di un quadro di Klimt sopravvalutato, di politica, di divinità maschili e femminili. È affascinante il nuovo libro di Michela Murgia, *L'inferno è una buona memoria* (Marsilio), che fa parte della nuova collana "PassaParola", in cui scrittori svelano il mondo e qualcosa di sé a partire da una lettura illuminante che hanno fatto. L'incontro letterario che ha dato spunto all'opera dell'autrice sarda è quello con *Le nebbie di Avalon* di Marion Zimmer Bradley. Al centro di questo testo c'è il potere, un argomento a lungo tabù per le donne, narrato dal punto di vista delle "personaggi", come direbbe Murgia: Morgana, Igraine e Viviana, ma anche Ginevra. Filo conduttore di *L'inferno è una buona memoria* è l'apprendistato intellettuale della scrittrice, dall'infanzia in Sardegna a oggi, con pagine appassionanti sui femminismi. Non esiste un solo tipo di femminismo, ci ricorda l'autrice, invitandoci a superare un pregiudizio positivo: le donne non sono migliori degli uomini in quanto tali. «Ognuna di noi ha pensato a un certo punto che se le donne facessero politica le guerre finirebbero subito, se avessero loro il potere il mondo sarebbe un posto più giusto, se divenissero capitane d'industria il mercato sarebbe più vivibile, se ci fossero più magistrato il crimine sarebbe debellato prima» scrive Murgia in uno dei passaggi più significativi di un testo che unisce autobiografia, saggistica, tratti romanzeschi e la classe e l'ironia che conosciamo.



**CHI È L'AUTRICE** Michela Murgia, sarda, classe 1972, da anni collaboratrice di *Donna Moderna*, esordisce nel 2006 con *Il mondo deve sapere* (Isbn), che ispira il film sui call center *Tutta la vita davanti*. Nel 2010, con *Accabadora* (Einaudi), vince il Premio Campiello. Nel 2017 interpreta la scrittrice Grazia Deledda nella pièce teatrale *Quasi Grazia*.



## LA PAPAYA E I RICORDI THAIANDESI

Elisa Macellari è un'illustratrice italo-thailandese di base a Milano: ha disegnato per *The New York Times*, *Women's Health UK* e anche *Donna Moderna*. *Papaya Salad* (bao publishing) è la sua prima graphic novel e, come scrive l'autrice, è ispirata a una storia vera. Quella dello zio Sompong, bambino nel 1923 in Thailandia, venuto da ragazzo in Italia grazie a una borsa di studio come cadetto militare. Venezia, Roma... Fino a Berlino durante la seconda guerra mondiale, dove come diplomatico aiuta i connazionali con le pratiche per l'espatrio. Una vita avventurosa, i cui ricordi riaffiorano durante un pasto, assaporando la papaya salad. I.F.